

□ non essere titolari di una quota superiore al venticinque per cento del diritto di proprietà o altro diritto reale di godimento su una abitazione, ovunque ubicata, adeguata alle esigenze del nucleo familiare che non sia stata dichiarata inagibile dalle autorità competenti ovvero, per abitazione situata nel territorio nazionale, che non risulti unità collabente ai fini del pagamento delle imposte comunali sugli immobili. Nell'ipotesi in cui più persone appartenenti allo stesso nucleo familiare siano titolari di una quota di tali diritti su una medesima abitazione, si procede alla somma delle suddette quote possedute da ciascun componente. Ai fini del possesso di tale requisito, non si considera il diritto di proprietà o altro diritto reale di godimento su una abitazione coniugale che, a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria, risulti assegnata al coniuge separato o all'ex coniuge e non sia nella disponibilità del soggetto richiedente. Tale disposizione si applica purché alla data della presentazione della domanda sia trascorso almeno un anno dall'adozione del provvedimento dell'autorità giudiziaria di assegnazione della abitazione coniugale. Non si considera altresì il diritto di proprietà o altro diritto reale di godimento su una abitazione che sia venuto meno per effetto di sentenza dichiarativa di fallimento.

N.B. tale requisito deve essere posseduto, al momento della presentazione della domanda, anche da tutti i componenti del nucleo familiare e debbono permanere al momento dell'assegnazione e successivamente nel corso della locazione

□ avere un reddito **ISEE 2025**, riferito all'intero nucleo familiare, calcolato secondo i criteri stabiliti dalla normativa statale vigente in materia, non superiore al limite di valore ISEE stabilito con Decreto del Dirigente della P.F. Urbanistica, Paesaggio ed Edilizia n. 6 del 20/01/2025 pari a **€ 13.877,00**;

Tale limite è aumentato del 20 per cento per le famiglie mono personali (€ 16.652,00).

In caso di dichiarazione ISEE con redditi pari a zero, per l'attribuzione del punteggio, l'interessato dovrà produrre apposita dichiarazione attestante le fonti di sostentamento del nucleo familiare, che verrà valutata dalla Commissione preposta.

Ai fini della verifica di tale requisito, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea, con esclusione di coloro in possesso dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251 (Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta), devono altresì presentare, ai sensi del combinato disposto del comma 4 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)) e dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286), la documentazione reddituale e patrimoniale del Paese in cui hanno la residenza fiscale. La disposizione di cui al precedente periodo non si applica nei confronti dei cittadini di Paesi terzi qualora convenzioni internazionali dispongano diversamente o nel caso in cui le rappresentanze diplomatiche o consolari dichiarino l'impossibilità di acquisire tale documentazione nel Paese di origine o di provenienza;

□ non avere avuto precedenti assegnazioni in proprietà o con patto di futura vendita di un alloggio realizzato con contributi pubblici o precedenti finanziamenti agevolati in qualunque forma concessi dallo Stato o da enti pubblici, salvo che l'alloggio non sia più utilizzabile senza aver dato luogo a indennizzo o a risarcimento del danno.

N.B. tale requisito deve essere posseduto, al momento della presentazione della domanda, anche da tutti i componenti del nucleo familiare e debbono permanere al momento dell'assegnazione e successivamente nel corso della locazione

<p>relazione alla partecipazione continuativa ai bandi per l'assegnazione di alloggi ERP del comune di Frontone a partire dal bando immediatamente precedente a quello per il quale si concorre</p> <p>Dichiara di aver partecipato ai Bandi di Concorso per l'assegnazione di alloggi ERP negli anni _____</p> <p><input type="checkbox"/> 0,5 punti per anno per max 10 anni max punti 5) punti n. _____</p>		
<p>10. Residenza continuativa nel comune di Frontone = viene attribuito conteggiando 0,25 punti per ogni anno superiore al quinto fino al quindicesimo</p> <p>Dichiara di essere residente nel comune di Frontone dal _____</p> <p><input type="checkbox"/> 0,25 punti per ogni anno superiore al quinto fino al quindicesimo punti n. _____</p>		

NB: Non sono cumulabili tra loro i punteggi 3. e 8.

B) CONDIZIONI OGGETTIVE

Barrare solamente che le caselle che interessano

	Riservato all'ufficio	
	<i>Istruttoria</i>	<i>Definitivo</i>
1. <input type="checkbox"/> residenza in un alloggio improprio da almeno due anni dalla data di pubblicazione del bando, attestata da certificato ASUR Zona territoriale competente (allegare certificato) puntin. 2		
2. <input type="checkbox"/> abitazione in un alloggio antigienico da almeno 2 anni alla data di pubblicazione del bando, attestata da certificato ASUR Zona territoriale competente (allegare certificato) puntin. 1		
3. <input type="checkbox"/> abitazione in un alloggio inadeguato da almeno 2 anni alla data di pubblicazione del bando, attestata da certificato catastale dell'unità immobiliare (allegare certificato) punti n. 1		
3.bis <input type="checkbox"/> abitazione a titolo locativo in alloggio non accessibile, ai sensi della normativa vigente in materia di barriere architettoniche, da parte di un portatore di handicap che necessita per cause non transitorie dell'ausilio della sedia a ruote. Tale condizione fisica deve essere comprovata mediante attestazione di strutture sanitarie pubbliche (allegare attestato) punti n. 2		
4. <input type="checkbox"/> sistemazione in locali procurati a titolo precario da organi preposti all'assistenza pubblica (rientrano in questa categoria anche i centri di accoglienza autorizzati e gli alloggi di emergenza sociale) puntin. 2		
5. abitazione in un alloggio da rilasciarsi per uno dei seguenti motivi: <input type="checkbox"/> a seguito di provvedimento esecutivo di rilascio, non intimato per inadempienza contrattuale puntin. 3 <input type="checkbox"/> a seguito di verbale esecutivo di conciliazione giudiziaria puntin. 3 <input type="checkbox"/> a seguito di ordinanza di sgombero punti.....n.3 <input type="checkbox"/> a seguito di sentenza del tribunale che sancisca la separazione tra coniugi e l'assegnatario sia la parte soccombente ai sensi dell'articolo 20-septies, comma 2 punti n. 2 Per ogni voce del punto 5 occorre allegare la relativa documentazione.		
Non sono cumulabili tra loro i punteggi delle categorie 1; 2; 3 e 5 riferiti alle condizioni oggettive.		
TOTALE PUNTI		

Allegati:

- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;**
- calcolo del valore dell'indicatore della situazione Economica Equivalente (ISEE) e dichiarazione sostitutiva unica (D.Lgs 31/03/1998, n. 109, come modificato dal D.Lgs. 03/05/2000, n. 130);**
- _____;
- _____;

Nota: IL SOTTOSCRITTO E' CONSAPEVOLE CHE IL COMUNE SI RISERVA LA FACOLTA' DI ESEGUIRE CONTROLLI, ANCHE A CAMPIONE, PER VERIFICARE LA VERIDICITA' DELLE DICHIARAZIONI CONTENUTE NELLA PRESENTE DOMANDA

Data _____

IL RICHIEDENTE

SIGNIFICATO DEI TERMINI:

Ai fini della presente domanda si intende:

ALLOGGIO ANTIGIENICO:

L'abitazione per la quale ricorrono almeno una delle seguenti fattispecie:

- a) altezza media interna utile di tutti i locali inferiore a mt. 2,50 ridotti a metri 2,20 per i vani accessori;
- b) presenza di stanza da bagno carente di almeno due degli impianti di cui all'art. 7, ultimo comma, del D.M. 05/07/1975.

ALLOGGIO IMPROPRIO:

L'unità immobiliare avente caratteristiche tipologiche di fatto incompatibili con l'utilizzazione ad abitazione o priva di almeno tre degli impianti igienici di cui all'art. 7, ultimo comma, del D.M. 05/07/1975. Rientrano comunque in detta categoria le baracche, le stalle, le grotte, le caverne, i sotterranei, le soffitte, i bassi, i garages, le cantine e gli alloggi per i quali ricorrono tutte le fattispecie previste per alloggio antigiene.

ABITAZIONE ADEGUATA:

Si considera abitazione adeguata alle esigenze del nucleo familiare quella avente una superficie utile calpestabile non inferiore a:

- a) mq. 30 per un nucleo familiare composto da una persona;
- b) mq. 45 per un nucleo familiare composto da due persone;
- c) mq. 54 per un nucleo familiare composto da tre persone;
- d) mq. 63 per un nucleo familiare composto da quattro persone;
- e) mq. 80 per un nucleo familiare composto da cinque persone;
- f) mq. 90 per un nucleo familiare composto da sei o più persone.

NUCLEO FAMILIARE:

Per nucleo familiare si intende quello composto dal richiedente, dal coniuge non legalmente separato, dai soggetti con i quali convive e da quelli considerati a suo carico ai fini IRPEF, salva l'ipotesi in cui un componente, ad esclusione del coniuge non legalmente separato, intenda costituire un nucleo familiare autonomo.

Non fanno parte del nucleo familiare le persone conviventi per motivi di lavoro.

La convivenza attestata dalla certificazione anagrafica, che dimostra la sussistenza di tale stato di fatto da almeno due anni antecedenti la scadenza dei singoli bandi. Tale limite temporale non è richiesto in caso di incremento naturale della famiglia ovvero derivante da adozione e tutela.

Frontone, _____

(firma per accettazione)